

LUGI BERZANO  
CARLO GENOVA

# *La società delle pratiche orizzontali*

Percorsi di ricerca e ipotesi



Luigi Berzano  
Carlo Genova

La società  
delle pratiche orizzontali  
Percorsi di ricerca e ipotesi



# Indice

Introduzione	7
I La sfida dell'universalismo procedurale nelle società interculturali	9
II Marginalità e violenza giovanile in aree metropolitane	21
III Violenza e movimenti. Analisi a distanza sul no-global	47
IV I nonluoghi. Questioni di definizione della situazione	73
V Al di là dei partiti. L'attivismo giovanile nei gruppi politici	99
VI L'arte dell'impegno e l'impegno dell'arte. Giovani esperienze	133
VII Musica elettronica. Percorsi verso la ricostruzione di una scena	159
VII Non solo caffè. Le pratiche nel consumo equo-solidale	197
IX Il vivere biologico nel quotidiano	223
X Conversione come nuovo lifestyle	241
XI Salute e salvezza. Tutto è sempre meno digitale	269
XII L'economia della conoscenza tra pellegrini e amanti dei beni religiosi	283
XIII Forme del sacro nella società postsecolare	311
XIV Cristianesimo futuro al Nord e al Sud del mondo	331
Bibliografia	349

## Introduzione

Al centro dell'evoluzione dei più recenti campi e modelli di ricerca in sociologia sembra collocarsi la consapevolezza della crescente complessità che caratterizza il suo terreno di lavoro. Se da un lato la maggiore intersezione tra culture e contesti sociali in passato più indipendenti sviluppa processi inediti e poliedrici, dall'altro lato l'avanzare della ricerca approda a sguardi e strumenti di osservazione sempre più raffinati.

Proprio a tale complessità sembrano fare riferimento alcuni dei principali interpreti della società attuale (Bauman, Beck, Giddens, Dahrendorf tra gli altri) quando ne identificano i tratti distintivi parlando di «libertà», «scelta», «incertezza», «rischio». Peculiare degli attuali contesti sociali (occidentali) sarebbe infatti un indebolimento dei processi di riproduzione «verticale» nel trasmettere i modelli culturali attraverso il susseguirsi delle generazioni. Allo stesso modo ci si troverebbe di fronte ad una complessificazione dei modelli organizzativi presenti all'interno di tali contesti, in conseguenza della quale gli atteggiamenti e i comportamenti individuali sarebbero sempre meno funzione della posizione sociale strutturale e sempre più invece connessi alle personali elaborazioni delle risorse e dei modelli che i singoli percorsi biografici, assieme a tale posizione, mettono a disposizione.

La conseguenza sarebbe un ampliamento delle possibilità di scelta lasciate agli individui ma anche un indebolimento dei punti di riferimento a partire dai quali tale scelta potrà essere sviluppata. Ecco allora emergere una «società orizzontale» (Friedman) all'interno della quale le identità e le appartenenze sono sempre meno ascritte e sempre più invece dipendenti dall'iniziativa spontanea degli individui, diventando però con ciò maggiormente problematiche e maggiormente riflessive. Nell'evidenziare tali elementi non viene naturalmente negata l'influenza che i processi strutturali continuano a sviluppare sull'individuo ma viene piuttosto sottolineata la complessità appunto sempre più spesso caratterizzante tali processi.

Ma quali legami sociali, quali forme sociali, quali modelli di azione si svilupperanno, e di fatto già si sviluppano, all'interno di contesti così carat-

terizzati? Al centro di questo volume è l'ipotesi che siano soprattutto le pratiche (intese come azioni abitudinarie, consapevoli e dotate di significato ma non sempre frutto di riflessione esplicita, e che si riproducono anzitutto per interazione orizzontale) e i relativi lifestyles (intesi come insiemi di pratiche dotati di senso unitario) ad essere in tal senso caratterizzanti. Proprio i lifestyles potrebbero allora essere esplicitamente intesi quali forme sociali (Simmel) peculiari dell'attuale società delle pratiche orizzontali.

Di fronte cioè ad una letteratura che ha ormai da tempo messo in luce come i modelli di organizzazione sociale tradizionali fondati sulla riproduzione "verticale" delle comunità, delle autorità, delle culture siano ormai fortemente indeboliti, il volume intende provare a riflettere sui nuovi modelli invece emergenti. Modelli al centro dei quali sembra esservi appunto la condivisione di pratiche, ovvero di profili di azione abitudinaria assunti per imitazione, attraverso processi in cui l'interazione sociale "orizzontale" costituisce l'elemento chiave.

Il volume si pone allora quale panoramica di riflessioni e casi di ricerca su fenomeni significativi che attraversano tale società, a partire dai risultati dell'attività didattica e di ricerca sviluppata negli ultimi anni dei due autori, e anche quindi quale strumento di studio per gli studenti interessati ad approfondire questo tipo di argomenti. Attraverso la presentazione di alcune chiavi interpretative, ma soprattutto tramite la presentazione di un quadro volutamente variegato di casi empirici, l'obbiettivo è così quello di rendere evidenti questi processi "all'opera" nel concreto agire di individui e collettività che attraversano quotidianamente i reali contesti di vita di ciascuno. Un volume quindi proposto nell'ipotesi che nuove lenti possano fornire nuovi sguardi e rendere capaci di cogliere parti di realtà che, proprio perché immersi al suo interno, rischiano a volte di sfuggirci.

Il testo è frutto di percorsi di studio e di ricerca condivisi dai due autori. La stesura dei capp. 1-2, 10-14 è di Luigi Berzano, quella dei capp. 3-9 è di Carlo Genova.